



Studio Rag. Alessandro Martelli

*Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed
Esperti Contabili di Firenze Revisore Contabile
Consulente del Tribunale di Firenze*

Tel. 055 - 577711
Fax 055 - 582694
E-mail: info@studioamartelli.it

Aggiornamento del 24 Luglio 2009

Dal Il Sole 24 Ore, 24/07/2009

L'Irap torna a far base sul bilancio

Dopo la circolare n. 39/E si può ricostruire, ai fini Irap, un percorso per i contribuenti. Un elemento di chiarezza viene dalla legge e dalla stessa circolare 39/E. L'Irap delle società di capitali si basa sui valori iscritti nel conto economico, senza più alcuna efficacia delle regole sulla quantificazione di proventi e oneri nel reddito di impresa. L'imposta regionale non "legge" più il testo unico e questo per la scelta del legislatore di agevolare il futuro controllo delle dichiarazioni da parte degli enti locali destinatari del tributo. La legge consente, comunque, ai verificatori di accertare la conformità del bilancio alle regole contabili in termini di qualificazione, imputazione temporale e classificazione dei componenti reddituali. Se dunque, ad esempio, un'impresa iscrive ricavi caratteristici nell'area straordinaria, ovvero rinvia sine die l'imputazione di proventi, per eludere la tassazione Irap, il Fisco può rettificare la dichiarazione, invocando l'applicazione dei principi contabili. In materia di inerenza, la circolare 39/E ha precisato che ci si riferiva, non allo stringente concetto del Tuir, ma all'inerenza civilistica, cioè al fatto che la società non può sostenere a proprio carico oneri extraziendali (dei soci o degli amministratori).

Dal Italia Oggi, 24/07/2009

La Tosap si paga anche per l'aiuola

I distributori devono pagare la Tosap anche «sugli spazi necessari per manovre e viabilità», aiuole incluse, e non soltanto su quelli impegnati dalla pompa di benzina. Lo ha sancito la Corte di cassazione che, con la sentenza n. 17074 del 22 luglio 2009, ha respinto il ricorso della Total.

Dal Italia Oggi, 24/07/2009

Chi possiede più di dieci auto finirà dritto nel mirino di Entrate e Gdf

Le persone fisiche che risultano intestatarie di più di dieci veicoli presso il pubblico registro automobilistico finiranno nel mirino delle entrate e della guardia di finanza. Le azioni cautelari del fisco saranno più penetranti grazie al ricorso alle indagini finanziarie. I comuni italiani potranno rottamare gli importi iscritti a ruolo per sanzioni amministrative derivanti da violazioni del codice della strada. Sono queste le ultime novità sulla riscossione introdotte al testo del decreto legge 1° luglio 2009 n.78 che ha ottenuto ieri il via libera delle commissioni bilancio e finanze della Camera e si avvia ora verso il voto di fiducia. Esce invece dal testo del maxi emendamento la proroga per la pubblicazione degli studi di settore al 31 dicembre 2009 per la quale occorrerà trovare una collocazione in altri provvedimenti normativi.

Dal Italia Oggi, 24/07/2009

Tremonti ter solo sui beni nuovi

I beni sui quali è possibile fruire della detassazione Tremonti ter devono essere necessariamente nuovi e lo sconto potrà essere fruito già nel modello Unico 2010. Inoltre, ai fini della revoca dell'agevolazione, introdotta una nuova specifica ipotesi che riguarda l'eventuale esistenza di stabili organizzazioni in paesi non aderenti allo spazio economico europeo. Sono queste, in sintesi, le novità introdotte in sede di commissione parlamentare alla formulazione dell'articolo 5 del decreto legge n. 78 del 2009 che regola, come noto, la detassazione degli investimenti in macchinari (rubrica dell'articolo modificata anch'essa in commissione).